

COMUNICATO STAMPA

Young Europeans' Talk

LA MIA EUROPA

Martedì 22 febbraio si terrà presso il Collegio Carlo Alberto di Torino e online l'incontro che vedrà coinvolti giovani delle scuole medie superiori e universitari in una riflessione sulla Conferenza sul Futuro dell'Europa

Quaranta giovani, tra i 16 e i 25 anni, provenienti da tutta Italia riuniti per dialogare tra loro e insieme ad alcuni rappresentanti politici e istituzionali italiani sui temi della **Conferenza sul Futuro dell'Europa**: è questa l'idea che ha dato vita a [La mia Europa](#). L'evento – organizzato dall'**Istituto Affari Internazionali** e dal **Centro Studi sul Federalismo**, in collaborazione con **Noisiamofuturo®** e il **Collegio Carlo Alberto**, nell'ambito del partenariato strategico con la **Fondazione Compagnia di San Paolo** – avrà luogo martedì 22 febbraio presso il Collegio Carlo Alberto di Torino e online. Sarà trasmesso inoltre per il pubblico in diretta streaming sui siti dell'[Istituto Affari Internazionali](#) e del [Festivaldeigiovani®](#) a partire dalle ore 11.30.

L'evento si articolerà in due momenti: due sessioni parallele, una in remoto e una in presenza, e una sessione plenaria. Le sessioni parallele saranno a porte chiuse e serviranno per introdurre i giovani al tema "**Democrazia, Stato di diritto e sicurezza**", scelto ispirandosi al secondo panel che si è tenuto a Strasburgo nel quadro degli incontri organizzati dal Parlamento Europeo per la CoFoE. I partecipanti saranno stimolati da due facilitatori a riflettere sul legame tra democrazia, sicurezza e diritti: il ruolo della democrazia e la sua importanza nel garantire la sicurezza dei cittadini europei nel quadro di uno Stato di diritto sarà analizzato a partire dal livello più istituzionale per poi giungere ad esempi pratici di applicazione nella vita quotidiana. La riflessione sfocerà in un dibattito e, in un secondo momento, nell'articolazione di alcune idee e proposte. Quest'ultime verranno presentate e discusse nel corso della sessione plenaria aperta al pubblico che vedrà la partecipazione di alcuni rappresentanti politici e istituzionali italiani coinvolti nei lavori della CoFoE e di alcuni membri del Comitato scientifico per la CoFoE.

L'incontro sarà aperto dai saluti istituzionali di **Ferdinando Nelli Feroci**, Presidente dell'Istituto Affari Internazionali (IAI), **Flavio Brugnoli** del Centro Studi sul Federalismo (CSF), **Nicolò Russo Perez** della Fondazione Compagnia di San Paolo, **Paolo Campolongo** del Collegio Carlo Alberto e **Fulvia Guazzone** di Noisiamofuturo®. A seguire i rappresentanti dei giovani presenteranno a una platea composta da **Simona Bonafè** (Parlamento europeo), **Anna Cinzia Bonfrisco** (Parlamento europeo), **Anna Caffarena** (Università di Torino e membro del Comitato Scientifico CoFoE), **Fabio Massimo Castaldo** (Parlamento europeo), **Massimo Gaudina** (Rappresentanza a Milano della Commissione europea), e **Francesco Tufarelli** (Dipartimento politiche europee, Presidenza del Consiglio dei Ministri) le idee e le proposte emerse in seno ai gruppi di lavoro a porte chiuse. La discussione, moderata da **Francesco De Leo** (IAI), sarà conclusa dall'intervento di **Nicoletta Pirozzi** (IAI).

Le riflessioni e le raccomandazioni emerse durante l'incontro saranno successivamente raccolte dall'Istituto Affari Internazionali all'interno di un documento che verrà diffuso tra i rappresentanti politici nazionali ed europei coinvolti nella CoFoE e sarà inserito all'interno della [piattaforma della CoFoE](#).

L'evento si inserisce all'interno del ciclo di iniziative **Young Europeans' Talks**, promosse dall'Istituto Affari Internazionali nel contesto della Conferenza sul Futuro dell'Europa, lanciata lo scorso 9 maggio 2021 con l'obiettivo di coinvolgere i cittadini in un dibattito inclusivo e transnazionale sulle priorità dell'agenda politica europea. In particolare, l'incontro *La mia Europa* si propone di declinare alcune importanti tematiche per il futuro politico ed istituzionale del continente rendendole comprensibili anche ai più giovani e non addetti ai lavori. Una scelta che si pone in linea con lo spirito della CoFoE stessa, che ha fin dal principio conferito ai più giovani un ruolo da protagonisti.